



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

COPIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

DEL

1. SETTORE AFFARI LEGALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

SERVIZIO Personale: Trattamento Giuridico

Numero 110 Settoriale del 16/06/2026

Numero 500 Reg. Generale del 16/06/2026

OGGETTO: PRESA D'ATTO DECESSO DIPENDENTE E AVVIO PROCEDURE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA FINE DEL RAPPORTO.
--

L'anno 2026 il giorno 16 del mese di GIUGNO, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **Avv. Anna Maria MARASCO**, Responsabile del 1. SETTORE AFFARI LEGALI E SERVIZI DEMOGRAFICI - Servizio Personale: Trattamento Giuridico:

Visti:

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Preso atto che in data 06/06/2026, come da certificazione agli atti dell'ufficio, è deceduto il dipendente matricola 69, assunto presso il Comune di Veglie con contratto di lavoro a tempo indeterminato in data 04.01.1988, con attuale profilo di Istruttore Amministrativo, Area degli Istruttori;

Dato atto che, per effetto di quanto sopra il rapporto di lavoro si è risolto di diritto giusta disposizione contrattuale dell'art. 27 ter, comma 1 lett.c) CCNL 6/7/95, tuttora vigente, che prevede, tra i motivi di cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, quello del decesso del dipendente;

Visti e richiamati:

- l'art. 12, comma 8, del CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 9/5/2006, che dispone "In caso di decesso del dipendente, l'amministrazione corrisponde agli aventi diritto l'indennità sostitutiva del preavviso, secondo quanto stabilito dall'art. 2122 del codice civile nonché una somma corrispondente ai giorni di ferie maturati e non goduti";
- il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica espresso ai fini della corretta interpretazione ed applicazione dell'art. 5, comma 8, D.L. 95/2012, relativo all'abrogazione della liquidazione delle ferie non godute, nel quale vengono esclusi dall'ambito di applicazione della citata norma i casi di "cessazioni del rapporto di lavoro determinatesi a seguito di un periodo di malattia, dispensa dal servizio, o, a maggior ragione, di decesso del dipendente", in quanto "configurano vicende estintive del rapporto di lavoro dovute ad eventi indipendenti dalla volontà del lavoratore e dalla capacità organizzativa del datore di lavoro";
- l'art. 2122 cod. civ., rubricato "Indennità in caso di morte", per il quale :

"1. In caso di morte del prestatore di lavoro, le indennità indicate dagli articoli 2118 e 2120 devono corrispondersi al coniuge, ai figli e, se vivevano a carico del prestatore di lavoro, ai parenti entro il terzo grado e agli affini entro il secondo grado. 2. La ripartizione delle indennità, se non vi è accordo tra gli aventi diritto, deve farsi secondo il bisogno di ciascuno. In mancanza delle persone indicate nel primo comma, le indennità sono attribuite secondo le norme della successione legittima..

Considerato, in particolare, che per l'individuazione degli eredi la vigente normativa effettua una distinzione tra:

1 - *Somme iure proprio*: tali sono le somme indicate negli art. 2118-2122 del c.c. ossia indennità sostitutiva di preavviso e trattamento di fine rapporto. La corresponsione di queste somme è indipendente dall'accettazione dell'eredità in quanto le stesse sono assegnate *ex lege* e non appartengono all'asse ereditario.

2 - *Somme iure successionis*: tali sono le somme maturate dal lavoratore per effetto della prestazione lavorativa resa fino al momento del decesso e non ancora liquidate attraverso l'emissione del cedolino

paga (si tratta normalmente delle competenze dell'ultimo mese di lavoro, quali retribuzione, straordinario, festività e di quelle relative ad istituti plurimensili maturati ma non ancora liquidati, quali 13° mensilità, indennità di ferie non godute ..). La corresponsione di queste somme segue le regole ordinarie della successione (legittima o testamentaria) che presuppongono l'accettazione dell'eredità;

Visto il certificato di stato di famiglia originaria alla data di morte da cui si evincono gli aventi causa nella successione del dipendente *de quo*, acquisito agli atti d'ufficio;

Vista la nota acquisita agli atti del protocollo n. 9838 dell' 11 giugno u.s., con la quale gli aventi causa *iure proprio e successionis* del dipendente hanno indicato le modalità del pagamento delle predette e rispettive spettanze, autorizzando l'Amministrazione Comunale a disporre il pagamento dei crediti derivanti dalla cessazione del rapporto di lavoro del *de cuius* mediante bonifico delle somme sul conto corrente bancario intestato;

Tenuto conto che:

l'art. 12, comma 1, lett. c) CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 9/5/2006, prevede che l'indennità sostitutiva del preavviso è pari alla retribuzione spettante per quattro mesi, per i dipendenti con anzianità di servizio oltre dieci anni, come nella fattispecie in esame, atteso che il dipendente di che trattasi ha prestato servizio continuativo presso l'Ente a far data **4 gennaio 1988 e sino al 5 giugno 2026**;

l'indennità sostitutiva del preavviso deve calcolarsi computando: a) la retribuzione di cui all'art. 10, comma 2, lettera c) del CCNL 09/05/2006;a) l'assegno per il nucleo familiare ove spettante;b) il rateo della tredicesima mensilità maturato, in conformità alla disciplina dell'art. 5 del CCNL 09/05/2006;c) l'indennità di comparto, di cui all'art. 33 del CCNL del 22/01/2004;d) le altre voci retributive già considerate utili ai fini della determinazione del trattamento di fine rapporto di lavoro, di cui all'art. 49 del CCNL del 14/09/2000;

Accertato, altresì, che il dipendente alla data del decesso presentava un residuo ferie maturate e non godute monetizzabili pari a n. 170 giorni;

Considerato che, tra le spettanze maturate dal dipendente alla data del decesso rientrano altresì le ore di lavoro straordinario prestate in occasione delle recenti consultazioni referendarie del 22 e 23 marzo 2026;

Ritenuto tuttavia di dover differire la liquidazione di dette prestazioni che saranno oggetto di un successivo e separato provvedimento; ciò in quanto tali somme risultano normativamente assoggettate a specifica e separata contabilità nonché a distinta procedura di rendicontazione e rimborso da parte degli organi competenti e non possono essere cumulate con le ordinarie competenze di fine rapporto di cui al presente atto;

Dato atto che le l'indennità sostitutiva di preavviso spettante e le somme maturate dal lavoratore per effetto della prestazione lavorativa resa fino al momento del decesso e non ancora liquidate attraverso l'emissione del cedolino paga (competenze accessorie, 13° mensilità, indennità per ferie non fruiti) risultano evidenziati in prospetto contabile agli atti reso in modalità riservata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la ripartizione di tali somme avverrà a favore degli eredi legittimi individuati secondo le quote stabilite dalla legge;

Ricordato che il trattamento di fine servizio sarà erogato direttamente dall'INPS ;

DETERMINA

per le premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono parte motiva

1. **Di procedere** alla liquidazione della indennità sostitutiva di preavviso e delle ulteriori somme maturate dal dipendente cessato dal servizio per effetto della prestazione lavorativa resa fino al momento del decesso, in narrativa esposte, disponendo che l'erogazione di tali spettanze di fine rapporto avvenga unitamente alle competenze stipendiali del mese di giugno 2026, a favore degli eredi legittimi aventi diritto pro quota;
2. **Di escludere** espressamente la liquidazione delle somme per straordinario elettorale, rimandato a successivo e successivo provvedimento per le ragioni di rendicontazione in premessa e narrativa rappresentate;
2. **Di dare atto** che le somme in commento trovano copertura nel Bilancio previsionale 2026/2028 sui pertinenti capitoli di spesa del personale;
3. **Di trasmettere** la presente al Responsabile dell'area economico – finanziaria affinché esprima parere di regolarità contabile e per l'emissione dei relativi mandati di pagamento con accredito sulle coordinate bancarie fornite in documentazione riservata, custodita agli atti d'ufficio.

Il presente documento approvato viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Avv. Anna Maria MARASCO

Visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs 267/2000 (T.U. Enti Locali).

<i>Impegni di spesa</i>									
<i>Anno</i>	<i>T</i>	<i>F</i>	<i>S</i>	<i>I</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Art.</i>	<i>Importo</i>	<i>N.Imp</i>	<i>N.Sub</i>
						—			

Veglie, lì 16/06/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
f.to Dott. Cosimo ALEMANNO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. N. 989

Certifico che la presente determinazione viene pubblicata dal 17/06/2026 al 02/07/2026 all'Albo Pretorio del Comune.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.